

Utile documento

CARTA DEGLI AFFIORAMENTI
NEL SETTORE COLLINARE -
SCALA 1:5000



Unità Assistenza tecnica ai Comuni

Dirigente del Dipartimento:

Coordinatore del Gruppo di Progettazione:

Redatto da:

codice documento

A11-03-00

Convenzione tra la Città di Torino e la
Città Metropolitana di Torino per la
realizzazione di opere di interesse pubblico

Ing. Massimo Vattorelli

Geol. Gabriele Papa

Geol. Gabriele Papa

Il sindaco

Stefano La Russa

L'Assessorato P.R.G. Urbanistica, Edilizia privata,
Coordinamento gruppi progetti, Grandi infrastrutture
nel Settore Trasporti

Paolo Mazzoni

Progetto a cura del Dipartimento Urbanistico ed Edilizia
Privata

Con il contributo di

Direttore: arch. Emanuela Canevaro

Tutti i dipartimenti della Città di Torino
Dipartimento Urbanistico, Dipartimento Sviluppo
Economico, Territoriale e Sociale

Responsabile del Progettamento
Servizio Nuova Piana Regolatoria: arch. Daniela Canevaro

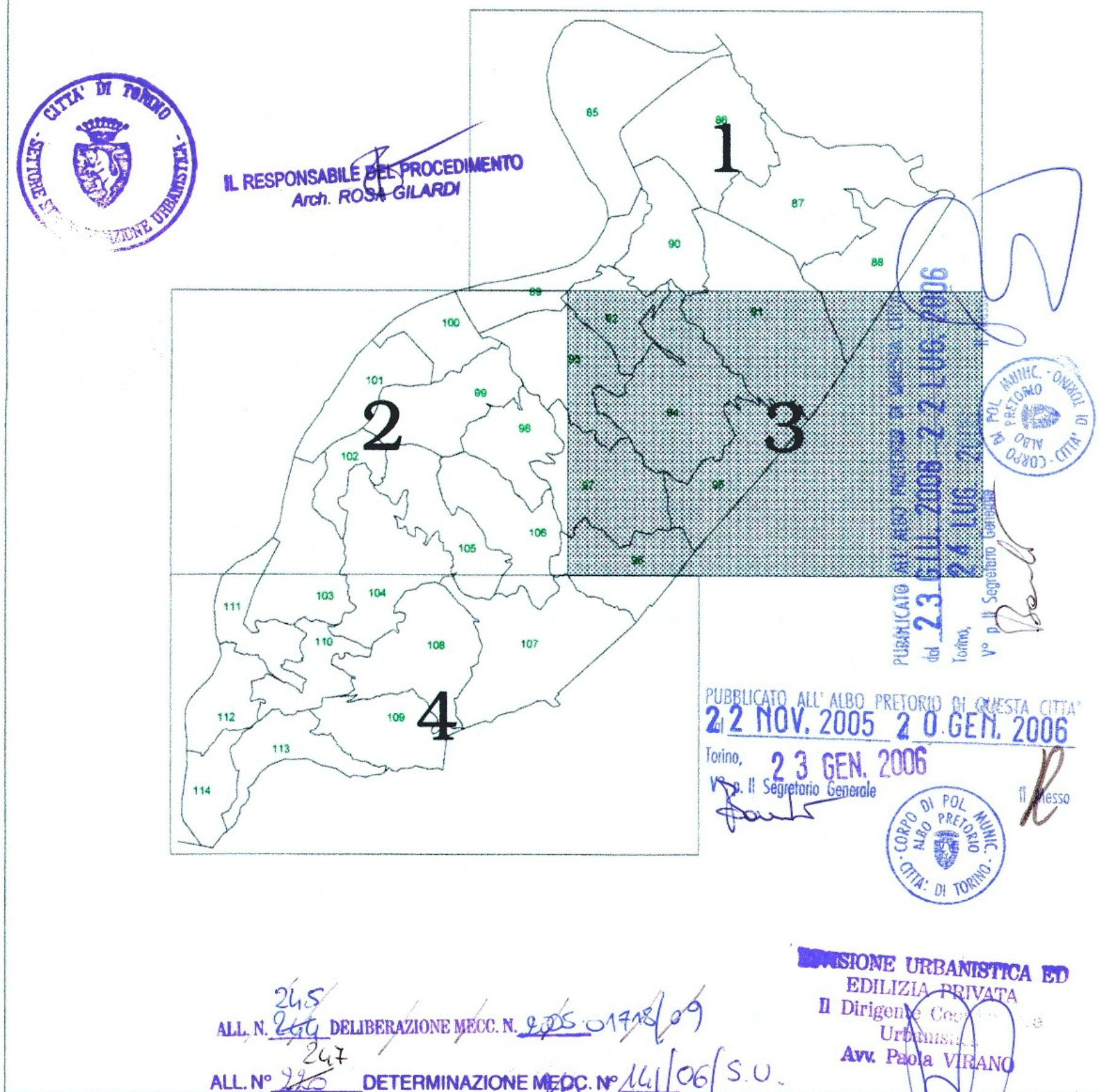
Con il supporto
operativo di

INFRA.TO

torino:

CITTÀ DI TORINO
VARIANTE AL P.R.G.C.
Studi idrogeomorfologici di supporto
RELAZIONE CONCLUSIVA

ALLEGATO 3-17



CITTÀ DI TORINO			
AREA COLLINARE			
CARTA GEOLOGICO STRUTTURALE			
(CARTA DEGLI AFFIORAMENTI)			
Varianze Studi idrogeomorfologici	Scala: 1:5.000	Data: dicembre 1999	FASE FINALE
Prof. Ing. V. Anselmo	Prof. Geol. F. Carraro	Prof. Geol. F. Grasso	Dott. Geol. E. Zanella

COPERTURA QUATERNARIA	
1. sedimenti di copertura, variegati argilloso - siliceo - sabbiosi, localmente con ciottoli (oltre alluvionale) (Pleistocene Sup. - Olocene)	
2. ghiaie a prevalenti ciottoli di roccia cristallina, con diametro massimo di 60 cm, in matrice sabbiosa - limosa, depositi alluvionali (oltre alla siltologica arenacea, in deposizione o completamente formati e terrazzati a più livelli) (Pleistocene Sup. - Olocene)	
3. calcari concresciuti, posati con impresse vegetali, travertini in formazione (Pleistocene Sup. - Olocene)	
4. ghiaie con clasti decimetrici di prevalenti serpentini (95%) e subordinatamente di gneiss albitici, graniti e quarziti, in matrice sabbiosa (localmente nei sondaggi 125, 126, 134, 147, 151, 152, 147 e 170) (corse d'acqua non identificabili, depositi alluvionali) di corsi d'acqua della Piana Pavese Settentrionale, terrazzati a diversi livelli rispetto all'attuale livello della piana e loro prodotti colluviali (Pleistocene Med. - Sup.)	
5. silti giallastri, massivi, a fosforazione prismatica con concrezioni carbonatiche e con Gasteropodi polmonati (sotto alluvio) (Tardo Pleistocene Sup.)	
SUBSTRATO PREQUATERNARIO	
Complesso di Baldisseno (Elveziano - Burdigaliano):	
6. alternanze di sabbie grossolane, variegati ghiaie e ghiaie sabbiose (clasti di queste ultime raggiungono localmente diametro fino a 1 metro e sono costituiti da vari tipi di roccia cristallina)	
7. marne siltose grigio azzurrognole fogliettate	
Complesso di Termò Fera (Burdigaliano Superiore - Langhiano):	
8. alternanze metriche di sabbie grossolane gradate, passanti localmente ad arenarie e a ghiaie marne - argilline in matrice sabbiosa e con clasti fortemente arenacei, costituiti, in ordine decrescente di frequenza, da serpentini, berzoli, gneiss, ecc.	
9. marne arenacee finemente stratificate, costituite da livelli centimetrici di peliti e di arenarie fini, localmente cementate, talora rosate	
Marne a Pteropodi inferiori (Burdigaliano Inferiore):	
10. peliti di colore grigio - azzurro, fogliettate, friabili, alternate a silti e a marne siltose dure, grigio-verdognole	
Formazione di Antognola (Cattiano - Aquitaniano):	
11. alternanze di ghiaie a pezzatura medio - grossolana e sabbie con sensibile grado di cementazione	
12. silti argillosi - marne - grigio - azzurrognole finemente stratificate generalmente in minime scale	
SEGNI CONVENZIONALI	
area complessivamente interessata da fenomeni gravitativi (Pleistocene Superiore - Olocene)	
principali riperti artificiali	
principali muri di sostegno	
sorgenti principali	
pozzi principali	
limiti geologici	

